

La curiosa storia del "Trofeo Baravaglio" di calcio (1933-1937)

Esposto alla "Mostra Nazionale dello Sport" come cimelio appartenente alla Sezione Milanese di Propaganda, venne poi vinto dalla Sezione di Torino

Nel 1933 l'Unione Libera Italiana Calcio (U.L.I.C.), sotto gli auspici del noto periodico "Guerin Sportivo", organizza per i calciatori di Milano e Torino la prima edizione di un artistico e ricco trofeo in memoria del giornalista Alfredo Baravaglio, pioniere della U.L.I.C. piemontese. La Coppa sarebbe spettata alla rappresentativa che l'avrebbe vinta (con partite di andata e ritorno) per tre anni, anche non consecutivi.

Ma per meglio comprendere il tutto bisogna partire dal 1917 quando il milanese Luigi Maranelli inizia il reclutamento di giovani calciatori tesserati per conto dell'Unione Libera Italiana Calcio. Nel 1928, procedendosi all'unificazione delle varie organizzazioni calcistiche nella struttura della F.I.G.C., le sezioni ULIC vengono trasformate in sezioni di Propaganda Federale e gli atleti tesserati vengono chiamati "Liberi calciatori". Essi danno vita a speciali campionati e trofei, per lo più a carattere provinciale o zonale, organizzati al di fuori della F.I.G.C. ma da essa riconosciuti e controllati. E' in questo ambito che nasce il "Trofeo Baravaglio".

1933 - Milano

La prima partita del "Baravaglio" si disputa domenica 7 maggio a Torino sul campo della Juventus di corso Marsiglia al cospetto di un pubblico numeroso, nonostante la pioggia. Dirige la gara l'arbitro internazionale Mattea di Casale Monferrato. L'Ulic Torino (maglia azzurra bordata in giallo e con stemma della città) gioca con: Miglio, Sperone, Scapino, Cabiati, Benente, Gatti, Cason, Maserà, Rosso, De Maria e Rada. L'Ulic Milano (maglia avana con stemma della città) con: Badi, Strada, Perazzini, Casella, Pizzamiglio, Ghidoli, Bonelli, Ponzinibio, Aspesi, Portalupi e Oliva. Vince l'incontro, "interessantissimo e ricco di fasi tecnicamente pregevoli", l'undici torinese per 2 a 1 con reti di Rosso al 18' del primo tempo e Cason su calcio di punizione nella ripresa; mentre per il Milano segna il centravanti Aspesi.

La partita di ritorno viene giocata a Milano il 14 maggio, alla Civica Arena, e termina con la netta vittoria (4 a 0) della squadra milanese che, in virtù del quoziente reti previsto dal regolamento, si aggiudica la prima edizione.

1934 - Milano

La partita di andata si gioca agli ordini dell'arbitro Umberto Gama, di nuovo alla Civica Arena, il 17 giugno. Vincono i "Liberi calciatori" di Milano per 4 a 1 dopo un primo tempo equilibrato, terminato con la squadra di casa in vantaggio per un gol segnato da Rota. Nella ripresa i torinesi pareggiano su calcio di rigore tirato dal terzino Merenda, ma poi i locali prevalgono chiaramente e realizzano altri tre gol con Ponzinibio, Pioltini e Gatti. Scrive tra l'altro il quotidiano *La Stampa* nell'edizione di lunedì 18 giugno: "... in serata vinti e vincitori si sono riuniti a lieto simposio".

La domenica successiva, 24 giugno, sul campo "Mussolini" di corso Marsiglia a Torino va in scena la gara di ritorno tra le due Rappresentative. Vincono per 1 a 0 i torinesi con un nuovo rigore tirato da Merenda, ma "un risultato pari" - così come scrive *La Stampa* - "avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della partita". Queste le due formazioni: Ulic Torino (maglia azzurra): Rovella, Merenda, Vallinotti, Cabiati, Mazzucco, Santà, Pellegrino, Foresta, Villata (Giorda), Fantino, Garavoglia; Ulic Milano (maglia bianca): Badi, Niretti, Zacchetti, Rivolta, Chiappa, Rota, Gatti, Ponzinibio, Pioltini, Portaluppi, Tosi. Arbitra il dott. Savio.

In virtù della larga vittoria nella partita di andata i calciatori milanesi si aggiudicano, per la seconda volta, il Trofeo.



L'argentino José Carlos Ponzinibio, ex calciatore del Milan, giocò con la Rappresentativa milanese nel 1933 e nel 1934.

1935 - Torino

Domenica 9 giugno, sul campo "Filadelfia" di Torino, si disputata il quinto incontro tra le Rappresentative "uliciane" di Milano e Torino. La gara, preceduta per la prima volta da una esibizione fra Rappresentative della categoria Ragazzi delle due città, viene diretta sig. Ciamberlini.



Il Torino gioca con: Pasquino, Brunetta, Spiotta, Mortarotti, Musso, Cortese (Miglio dal 46'), Romano, Berardo, Ferrero, Fantino e Ivaldi (Garavoglia dal 46'); il Milano con: Tronconi, Comotti, Nicetti, Casella, Ghislandi, Quaroni, Giavellotto, Bedetti, Bussola, Fossati e Crespi.

Il risultato finale è di 2 a 2. Nel primo tempo la squadra torinese "predomina nettamente, però non riesce a chiudere in vantaggio a causa della ben organizzata difesa milanese". Sul finire il giocatore locale Fantino, "con un bel tiro alla sinistra del portiere ospite", porta il vantaggio la propria squadra, ma subito i bianchi milanesi contrattaccano e in mischia riescono a pareggiare per merito di Giavellotto. Nella ripresa il caldo fiacca ben presto le forze dei giocatori in campo e le azioni perdono di penetrazione. Il Milano passa in vantaggio con Bedetti "che segna imparabilmente"; il Torino pareggia verso la fine con un tiro fortissimo di Ferrero, parato oltre la linea bianca dal portiere Tronconi.

La gara di ritorno viene giocata martedì 11 giugno, sempre all'Arena, e termina con la vittoria del Torino per 5 a 3. I milanesi, dopo aver chiuso il primo tempo in netto vantaggio (3 a 0 con gol di Bussola, Chiusano e Crespi) in virtù di un gioco ben congegnato, capace a volte di disorientare la Rappresentativa torinese, si lasciano raggiungere, e quindi superare nella ripresa, facendosi così sfuggire l'occasione di aggiudicarsi definitivamente il Trofeo. Curiosamente, nei primi giorni di giugno, il "Trofeo Baravaglio" era stato esposto alla "Mostra Nazionale dello Sport" di Milano come un cimelio appartenente alla Sezione Milanese di Propaganda.

I gol della rimonta torinese vengono segnati, con il Milano che gioca in dieci per l'uscita di Quaroni e a tratti con nove uomini per l'infortunio di un altro giocatore, al 1' da Garavoglia, al 20' da Fantino, al 22' ancora da Garavoglia e al 37' e al 43' da Romano.

Queste le due squadre scese in campo, agli ordini del sig. Scorzoni, Milano: Tronconi, Comotti, Nicetti, Cortese, Todeschini, Quaroni, Chiusano, Bedetti, Bussola, Crespi e Giavellotto; Torino: Pasquino, Spiotta (Mortarotti dal 46'), Brunetta, Cozzi, Musso, Miglio, Romano, Pellini, Berardo, Fantino e Garavoglia.

1936 - Torino

Nella prima contesa annuale, giocata domenica 7 giugno sul campo del F. C. Torino e diretta dal sig. Zavattaro di Casale Monferrato, ad un primo tempo del tutto sterile, segue una ripresa che vede il risveglio degli "avanti di ambe le squadre". All'8' la mezz'ala sinistra torinese porta in vantaggio la propria squadra, al 13' Garavoglia realizza il secondo punto per il Torino e due minuti dopo segna ancora con un tiro imparabile. Solo sul finire Mollia per il Milano diminuisce le distanze per il 3 a 1 finale a favore dei locali. Il Torino scende in campo con: Tamagno, Vitali, Contiglio, Miglio, Cuzzi, Ferraris, Meria, Virano, Almone, Tallin e Garavoglia. Il Milano con: Granata, Castelli, Griggi, Mattai Del Mors, Merestulli, Bergamaschini, Dugnani, Mollia, Maein, Calloni e Ferioli.

Giovedì 11 giugno, a soli quattro giorni dalla partita di andata, le due Rappresentative si affrontano nuovamente all'Arena di Milano. L'incontro, assai burrascoso, termina al novantesimo con la vittoria del Milano per 5 a 3 e poiché i torinesi avevano vinto per 3 a 1 la partita precedente si rendono necessari i tempi supplementari, nel primo dei quali Ferioli realizza il gol del 6 a 3 per i milanesi. In precedenza avevano segnato Aimone (2) e Garavoglia per il Torino; Giorgi (2), Berrini (2) e Ferioli per il Milano.

Grazie a questo successo la squadra milanese avrebbe vinto definitivamente il "Trofeo Baravaglio", ma a distanza di una settimana la Sezione Propaganda Federale della F.I.G.C. assegna la vittoria a tavolino alla Rappresentativa di Torino per l'errata sostituzione del portiere milanese Granata, espulso dall'arbitro Casali di Como al 9' del secondo tempo.

1937 - Torino

Nel quinto e decisivo anno per l'aggiudicazione del "Baravaglio", la prima gara viene disputata ad inizio anno, e precisamente il 6 gennaio a Milano. La partita, assai povera di contenuti tecnici e spettacolari, termina a reti inviolate.

Martedì 29 giugno, sul campo "Filadelfia" a Torino in una calda giornata, viene giocata la decima ed ultima partita del Trofeo che termina, grazie ad un rigore realizzato da Ferraris nella ripresa, con la vittoria dell'Ulic - Sezione Propaganda di Torino per 1 a 0 che con questo successo si aggiudica definitivamente il "Trofeo Baravaglio". (bf)